

Turismo, corsa al Superbonus 80% e ai nuovi aiuti a fondo perduto

Decreto Pnrr. Via libera del Cdm alle misure per centrare gli obiettivi di fine anno. Salgono a 2,4 miliardi gli aiuti per il turismo. Per l'accesso agli aiuti vale l'ordine cronologico delle richieste inviate al ministero

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

Arriva il primo Superbonus per le imprese. Anche se riservato al settore turistico e ricettivo, con il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), vengono stanziati 2,4 miliardi di euro, con una leva finanziaria per altri 6,9 miliardi, per rilanciare il turismo. Di questi oltre 1,7 miliardi sono destinati alla riqualificazione e all'efficientamento energetico di alberghi, strutture ricettive, stabilimenti balneari, porti turistici, parchi tematici, complessi termali, fiere, congressi e agriturismi. Per queste attività almeno 500 milioni sono riservati a un credito d'imposta dell'80%

Agenzie di viaggio e tour operator potranno sfruttare un tax credit del 50% per le spese di digitalizzazione

e a un contributo a fondo perduto. Ma andiamo con ordine.

Il Superbonus sotto forma di credito d'imposta è fissato nella misura dell'80% delle spese sostenute non solo per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza antisismica, ma anche per l'eliminazione di barriere architettoniche, realizzazione di piscine termali (incluse l'acquisto delle attrezzature), nonché le spese per la digitalizzazione e quelle di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Interventi che in ogni caso non dovranno arrecare danni significativi agli obiettivi ambientali fissati dalle regole comunitarie.

Il Superbonus è utilizzabile per tutti i lavori avviati successivamente alla data di entrata in vigore del nuovo decreto legge e anche a quelli precedenti

ma non ancora ultimati.

Ma attenzione. Per superbonus e fondo perduto, che sono cumulabili, viene previsto un meccanismo di erogazione in base all'ordine cronologico delle domande. Il conto alla rovescia scatterà con l'avviso del ministero del Turismo che, almeno secondo l'articolo 1 del Dl, sarà pubblicato entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Le imprese che accedono al Superbonus possono richiedere anche un contributo a fondo perduto fino a 40mila euro, ulteriormente incrementabile in relazione a diversi fattori: fino a 30mila euro se la quota di spesa è destinata per almeno il 15% a digitalizzazione e innovazione tecnologica ed energetica; fino a 20mila per l'imprenditoria femminile e under 35; fino a ulteriori 10mila euro per le imprese del Mezzogiorno. Attenzione, però, la cumulabilità degli aiuti non potrà mai superare i costi sostenuti e, nel caso del fondo perduto, il tetto viene fissato in 100mila euro.

Chi accede al Superbonus dell'80% non potrà comunque beneficiare di altri bonus edilizi o aiuti senza obbligo di restituzione. Il credito d'imposta sarà utilizzabile in compensazione e potrà essere ceduto, tutto o in parte, a terzi comprese banche e intermediari finanziari.

Il pacchetto turismo del Dl Pnrr, approvato per accelerare l'attuazione entro fine anno dei 51 progetti e milestone già indicati dal Governo, prevede anche interventi per le imprese più grandi. Il Fondo di garanzia per le Pmi avrà una sezione dedicata interamente al turismo per rafforzare la competitività delle imprese già attive e la nascita di nuove attività di giovani e donne che puntano su innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. Le risorse sono pari a 358 milioni, che secondo i tecnici del ministero guidato da Massimo Garavaglia (Lega), possono generare una leva finanziaria per oltre 3 miliardi di euro.



Rilancio del settore. Risorse in arrivo per la riqualificazione delle strutture ricettive

CONTROLLI SULLA SPESA

Al Mef altro giro di assunzioni

Al Mef arriva un «comitato scientifico» sulla spending review. Ma anche la spending ha un costo. Nel caso specifico, si tratta di quello (non quantificato nelle bozze del testo circolate fin qui) necessario a finanziare la Segreteria tecnica del comitato, con un dirigente di livello generale e due dirigenti "ordinari" in aggiunta alla dotazione organica attuale del Mef. Ma il rafforzamento della Ragioneria passerà anche dall'assunzione di nuovo personale (Area III, posizione F1) e dal reclutamento di un contingente di esperti (500mila euro l'anno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A questa sezione si aggiungono anche altri due fondi: uno rotativo (Cdp) di 180 milioni (leva finanziaria 1 miliardo) per realizzare interventi di riqualificazione degli interventi di maggiori dimensioni tra i 500mila euro e i 10 milioni di euro. Il contributo dello Stato, in questo caso, è fissato nel 35% di spese e costi ammissibili ed alternativo al Superbonus e al fondo perduto; l'altro Fondo dedicato al settore con Mef e Bei ha una dote di 500 milioni per una leva finanziaria di 1,5 miliardi ed è finalizzato, tra l'altro, sviluppare nuovi itinerari pedonali turistici culturali, compreso il ripristino delle linee ferroviarie storiche.

Per sostenere il patrimonio archeologico, turistico e culturale di Roma e del Lazio in vista del Giubileo del 2025 saranno messi a disposizione altri 500 milioni di euro.

La digitalizzazione dei servizi offerti da agenzie di viaggi e tour operator, infine, potrà contare su un credito d'imposta del 50% nel limite dei 25mila euro di spesa, a cui il decreto destina 98 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA